

## 6.16 Turismo

Nel [PNRR](#), i progetti d'investimento in materia di **turismo** sono enunciati nella **Missione 1**, Componente C3 “Turismo e cultura” ed, in particolare, nell'ambito di **intervento 3.4 “Turismo 4.0”** cui sono assegnati complessivi **2,4 miliardi** di euro di risorse PNRR. Gli investimenti previsti sono volti al miglioramento delle strutture turistico-ricettive e dei servizi turistici, con il duplice obiettivo di innalzare la capacità competitiva delle imprese e di promuovere un'offerta turistica basata su sostenibilità ambientale, innovazione e digitalizzazione dei servizi. L'azione include, in parte, la realizzazione di investimenti pubblici, per una maggiore fruibilità del patrimonio turistico-culturale, in parte il rifinanziamento di misure, anche fiscali, a sostegno alle imprese del settore.

Appare opportuno segnalare come il “turismo” riceva supporto anche attraverso **i progetti** del PNRR di rilancio e di valorizzazione del **patrimonio culturale** – parte dei quali sono inclusi nel Progetto “*Caput Mundi*” dell'intervento 3.4 qui in esame, e parte nei restanti ambiti della Componente C3 – (su di essi, si rinvia alla scheda “Cultura”). Essenziale poi appare il supporto al turismo derivante **dagli investimenti sulle infrastrutture, anche digitali** (per cui si rinvia all'apposita scheda “Investimenti in infrastrutture digitali”) e **sulla rete dei trasporti e della mobilità del paese** (per cui si rinvia alla scheda “Mobilità sostenibile”).

L'[allegato alla decisione UE](#) sul PNRR conferma nella sostanza l'articolazione dei progetti di investimento e di riforma prospettata nel PNRR presentato ad aprile. Si dà di seguito

indicazione, in forma integrata e analitica dei singoli investimenti come risultanti dai citati documenti.

### ***Obiettivi trasversali: giovani, parità di genere e coesione territoriale***

Come evidenzia il PNRR, il potenziamento e l'ammodernamento dell'offerta turistica e culturale previsti dalla Missione 1 generano significative **ricadute occupazionali su settori a forte presenza femminile** come quello alberghiero, della ristorazione, delle attività culturali, nonché forti ricadute nei termini della **coesione territoriale, non solo grazie ai progetti volti alla creazione dell'infrastruttura tecnologica e digitale** necessaria a fornire all'imprenditoria gli strumenti con i quali ampliare il proprio mercato, per i quali si cita il progetto **Hub del turismo digitale** M1-C3-I.4.1, ma anche con **progetti ad hoc** volti a finanziare interventi di valorizzazione delle strutture ricettive di maggior pregio, in particolare quelle operanti nelle regioni meridionali. Nei **Fondi integrati per la competitività delle imprese turistiche** M1-C3-I.4.2, uno specifico intervento riguarda infatti la sottoscrizione, da parte del Ministero del Turismo, di quote (*equity*) del "Fondo Nazionale del Turismo" (FNT), gestito da CDP. Si rammenta, inoltre, il rifinanziamento del Fondo di garanzia PMI. Anche il **turismo di montagna** rientra tra le specifiche finalità delle risorse destinate al FoF BEI – Turismo sostenibile.

Di seguito, in forma tabellare, le risorse, in *milioni di euro*, destinate ai singoli investimenti presenti nelle **Missione 1**, afferenti al settore **Turismo**:

INVESTIMENTO	RISORSE	OBIETTIVO DELL'INTERVENTO	ULTERIORI ELEMENTI
<b>Hub del turismo digitale (M1C3-I.4.1 - 8,9)</b>	114 (sovvenzioni) di cui: 2021: 6 2022: 24 2023: 33 2024: 27,1 2025: 16,3 2026: 7,1  <i>Si riporta l'importo di 114 milioni presente negli allegati al PNRR anziché quello di 110 milioni presente nel testo del PNRR</i>	Creare un <i>Hub</i> del turismo digitale, accessibile attraverso una <b>piattaforma web dedicata</b> , che consenta il collegamento dell'intero ecosistema turistico. L'investimento deve finanziare un'infrastruttura digitale nuova, modelli di intelligenza artificiale per l'analisi dei dati e servizi digitali di base a beneficio degli operatori turistici. L'investimento si compone di tre linee di intervento: <ul style="list-style-type: none"> <li>▪ <b>messa a scala del portale <a href="http://Italia.it">Italia.it</a></b> promosso da ENIT, migliorandone l'interfaccia utente, integrandolo con fonti di dati aggiuntive, ampliandone il portafoglio servizi a disposizione del turista (ad es. assistenza e informazioni sanitarie) e delle professioni turistiche (guide);</li> <li>▪ <b>adozione di modelli di intelligenza artificiale per analizzare</b> (in forma anonima) <b>i dati sul comportamento online degli utenti</b> e i flussi turistici in aree di maggiore e minore interesse</li> <li>▪ sviluppo di un <b>sistema informativo per la promozione e gestione delle attività turistiche</b>, un supporto all'adozione e formazione a beneficio degli operatori turistici di piccole e medie dimensioni nelle zone più arretrate del Paese.</li> </ul> All'indomani della pandemia, il <i>Digital Hub</i> potrà anche concentrarsi su due tipologie di servizi: servizi degli operatori turistici, al fine di tracciare i turisti dotati di pass verde; servizi ai turisti, per identificare le strutture sanitarie nel luogo di destinazione.	Al fine di garantire che la misura sia conforme al principio "non arrecare un danno significativo" (2021/C58/01), i criteri di ammissibilità contenuti nel capitolato d'oneri dei prossimi inviti a presentare progetti dovranno escludere le seguenti attività: <ul style="list-style-type: none"> <li>i) attività connesse ai combustibili fossili, compreso l'uso a valle;</li> <li>ii) attività nell'ambito del sistema di scambio di quote di emissione dell'UE (ETS) che generano emissioni di gas a effetto serra previste non inferiori ai pertinenti parametri di riferimento;</li> <li>iii) attività connesse alle discariche di rifiuti, agli inceneritori e agli impianti di trattamento meccanico biologico;</li> <li>iv) attività nel cui ambito lo smaltimento a lungo termine dei rifiuti potrebbe causare un danno all'ambiente. Il capitolato d'oneri prevede inoltre che possano essere selezionate solo le attività conformi alla pertinente normativa ambientale dell'UE e nazionale.</li> </ul> Soggetto <b>attuatore: Ministero del Turismo (MiTur)</b> . Beneficiari diretti: <b>P.A.</b> , indiretti: <b>imprese</b> del settore, <b>cittadini</b> .  <b>Traguardo:</b> <b>T4 2021:</b> Notifica dell'aggiudicazione degli (di tutti gli) appalti pubblici per lo sviluppo del portale del turismo digitale  <b>T2- 2024:</b> Il numero di operatori turistici coinvolti (ad es. hotel, tour operator e imprese dei codici ATECO 55.00.00; 79.00.00) rappresenta il 4% dei 500.000 operatori italiani stimati (attività di prenotazione, pianificazione degli itinerari, biglietteria). Almeno il 37% degli operatori turistici coinvolti deve essere ubicato nel Sud.  <i>Relevant time period 01/01/2021- 30/06/2026.</i>  Si rinvia all' <a href="#">allegato alla decisione UE</a> (p. 184) sul PNRR
<b>Fondi integrati per la competitività delle imprese</b>	1.786 (prestiti) di cui: 2021: 247	L'investimento è destinato a una pluralità di interventi, tra cui: <ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Rifinanziamento del <b>Tax credit riqualificazione strutture alberghiere (530 milioni)</b>: per aumentare la</li> </ul>	La partecipazione al FoF vedrà un' <b>erogazione di 398 milioni</b> al <b>2021</b> e un'ulteriore erogazione di <b>350 milioni</b> entro la fine del <b>2023</b> . Si richiama la disciplina straordinaria quadro in materia di aiuti di Stato ( <b>Temporary Framework</b> ) fino alla sua scadenza. Sarà

INVESTIMENTO	RISORSE	OBIETTIVO DELL'INTERVENTO	ULTERIORI ELEMENTI
turistiche M1C3-I.4.2 -22, 23,24,25,26,2829, 30,31,32,33,34)	2022: 416 2023: 407 2024: 558 2025: 158 2026: 0	<p>qualità dell'ospitalità turistica con investimenti finalizzati alla sostenibilità ambientale (fonti rinnovabili a minor consumo energetico) alla riqualificazione e all'aumento degli standard qualitativi delle strutture ricettive italiane (art. 9 e 10 D.L. n. 83/2014). Verrà prevista anche una percentuale di Fondo perduto per incentivare gli investimenti in un periodo complesso come quello post-Covid. Quanto al tax credit riqualificazione, si richiama, fino all'anno 2021 l'applicazione della disciplina temporanea e straordinaria in materia di aiuti di Stato (<i>Temporary framework</i>) e, successivamente, il regime <i>de minimis</i>. La politica di investimento deve prevedere criteri di selezione che assicurino la conformità al principio "non arrecare un danno significativo" (2021/C58/01).</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>▪ attivazione di un <b>Fondo tematico della BEI per il turismo a sostegno di investimenti innovativi</b>. Si tratta di un Fondo di Fondi (FoF) (Turismo Sostenibile <b>748 milioni</b>): è ad effetto leva 1:3 capace di generare più di due miliardi di investimenti nelle aree: a) del <b>turismo di montagna sia per infrastrutture sia per servizi ricettivi</b>; b) del settore <i>Business</i> e dell'offerta turistica <i>top quality</i>; c) nel turismo sostenibile e nell'<i>upgrade</i> dei beni mobili e immobili connessi all'attività turistica. Il Fondo può raccogliere capitale attraverso la partecipazione ad iniziative delle istituzioni finanziarie europee per concedere crediti agevolati al settore turistico. Quanto alle modalità operative del <b>FoF BEI</b>, si rinvia a pag. 791 e ss. degli allegati. La politica di investimento deve prevedere che il 50 % del fondo sia destinato a misure di efficienza energetica e osservare la conformità al principio "non arrecare un danno significativo" (2021/C58/01).</li> <li>▪ Sottoscrizione di quote (<i>equity</i>), per <b>150 milioni</b> di euro, del "<b>Fondo Nazionale del Turismo</b>" (FNT), un "Fondo di fondi" immobiliare <b>gestito da Cassa Depositi e Prestiti S.p.A. (CDP) attraverso la sua</b></li> </ul>	<p>inoltre valutata l'applicabilità del <b>GBER</b> (art. 39). Quanto al <b>Fondo Nazionale Turismo</b> 50 milioni (a titolo di partecipazione azionaria) saranno erogati dal Mitur a fine 2022. La <b>partecipazione del Mitur</b> al Fondo è <b>già prevista</b> a legislazione vigente. L'art. 178, del <b>D.L. 34/2020</b> (Rilancio) e il <b>D.M. attuativo 5 novembre 2020</b> hanno istituito presso il Mibact (ora Mitur) un <b>Fondo destinato a supportare</b> gli investimenti in immobili destinati ad attività turistico-ricettive, <b>mediante la sottoscrizione</b>, da parte del Ministero, <b>delle quote del FNT</b>. La dotazione del Fondo ministeriale autorizzata dal D.L. Rilancio è di 150 milioni di euro (50 per l'anno 2020, e 100 per il 2021, questi ultimi reperiti attraverso una rimodulazione delle risorse assegnate a valere sul FSC del PON Cultura e turismo).</p> <p>Quanto alla <b>Sezione speciale turismo del Fondo di garanzia PMI</b>, il rifinanziamento previsto dal PNRR opererà nel seguente modo: 100 milioni nel 2021, 58 milioni nel 2022, 100 milioni nel 2023, 50 milioni nel 2024 e 50 milioni nel 2025. Quanto al regime di aiuti di Stato applicabile, si richiama, per il periodo di operatività, lo <i>State Aid Temporary framework</i> della Commissione UE, e successivamente il regime <i>de minimis</i>. <b>Soggetti attuatori:</b> MiTur, MISE, BEI, CDP.</p> <p><b>Traguardi:</b></p> <p><b>T4 2021</b>            Adozione della politica di investimento per: i) Fondo BEI; ii) Fondo nazionale per il turismo, iii) Fondo di garanzia per le PMI; iv) Fondo rotativo.            Adozione del decreto di attuazione per il Credito d'imposta per la riqualificazione delle strutture ricettive.</p> <p><b>T4 2022:</b>  <b>Erogazione al Fondo BEI di 350 milioni</b> di euro  <b>Erogazione al Fondo nazionale del turismo</b> di un totale di 150 milioni;</p>

INVESTIMENTO	RISORSE	OBIETTIVO DELL'INTERVENTO	ULTERIORI ELEMENTI
		<p><b>controllata CDP Immobiliare Sgr (CDP SGR).</b> Il fondo è destinato all'acquisto, alla <b>ristrutturazione e alla valorizzazione di immobili in Italia</b>, per sostenere lo sviluppo turistico nelle zone più colpite dalla crisi o situate ai margini (zone costiere, isole minori, regioni ultra periferiche e zone rurali e montane). La politica di investimento deve prevedere criteri di selezione che assicurino la conformità al principio "non arrecare un danno significativo" (2021/C58/01)</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>▪ <b>Sezione Speciale Turismo del Fondo Centrale di Garanzia (358 milioni)</b> per facilitare l'accesso al credito per gli imprenditori che gestiscono un'impresa esistente o per i giovani che intendono avviare una propria attività;</li> <li>▪ È prevista anche la costituzione di un <b>Fondo rotativo</b> diretto a sostenere <b>interventi di riqualificazione energetica</b>; interventi sull'involucro edilizio e di ristrutturazione, conformemente all'articolo 3, primo comma, lettera b), del decreto del Presidente della Repubblica n. 380/2001 (testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia edilizia); rimozione delle barriere architettoniche; sostituzione integrale o parziale dei sistemi di condizionamento dell'aria; acquisto di arredi o componenti d'arredo destinati esclusivamente alle strutture ricettive contemplate dal decreto; interventi per l'adozione di misure antisismiche; rinnovo di componenti d'arredo; realizzazione di piscine termali e acquisto di attrezzature e apparati necessari allo svolgimento di attività termali, nonché al rinnovo delle strutture espositive per le fiere. La politica di investimento del Fondo deve prevedere che il <b>50 % del Fondo sia destinato a misure di efficienza energetica</b> e che sia assicurata la conformità delle operazioni sostenute nell'ambito di questo intervento al principio "non arrecare un danno significativo" (2021/C58/01). <i>Relevant time period: 01/06/2021 - 31/08/2026</i></li> </ul>	<p><b>T4 2025:</b> <b>3.500 Imprese</b> turistiche <b>beneficiarie del credito d'imposta</b> per infrastrutture e/o servizi</p> <p><b>150 progetti turistici da sostenere</b> con i <b>fondi tematici della BEI</b></p> <p><b>11.800 imprese turistiche</b> da sostenere <b>tramite il Fondo di garanzia per le PMI</b></p> <p><b>300 imprese</b> da sostenere <b>tramite il Fondo rotativo</b></p> <p><b>12 proprietà immobiliari riqualificate</b> per il turismo dal Fondo nazionale del turismo.</p> <p>Si rinvia all'<a href="#">allegato alla decisione UE</a> (p. 198) sul PNRR.</p>

INVESTIMENTO	RISORSE	OBIETTIVO DELL'INTERVENTO	ULTERIORI ELEMENTI
<p><i>Caput Mundi</i> – NGEU per grandi eventi turistici (MIC3-I.4.2-27,35,36)</p>	<p>500 (prestiti) di cui            2021: 25            2022: 75            2023: 75            2024: 150            2025: 100            2026: 75</p>	<p>Attraverso <i>Caput Mundi</i> si intende si vuole creare un itinerario turistico nazionale che <b>muovendo dalla Capitale</b> – in sinergia con eventi come la <i>Ryder Cup 2022</i> ed il Giubileo del 2025 - porti il turismo lungo i percorsi nazionali spesso meno noti ma non meno unici. Le risorse stanziare saranno destinate alle seguenti iniziative</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>▪ <b>Patrimonio culturale di Roma per Next Generation EU (169,4 milioni)</b>: rigenerazione e restauro del patrimonio culturale e urbano e dei complessi ad alto valore storico e architettonico;</li> <li>▪ <b>Dalla Roma pagana alla Roma cristiana (159,4 milioni)</b>: interventi di messa in sicurezza, anti-sismica e restauro di luoghi pubblici ed edifici di interesse storico lungo i cammini giubilari della Città;</li> <li>▪ <b>#Lacittàcondivisa (89,2 milioni)</b>: riqualificazione delle aree periferiche della Città e dei siti tematici (aree archeologiche, palazzi) situati nelle ampie zone periferiche al di fuori di Roma;</li> <li>▪ <b>#Mitingodiverde (60,5 milioni)</b>: rinnovo e restauro di parchi, giardini storici, fontane e ville;</li> <li>▪ <b>#Roma4.0 (11,5 milioni)</b>: digitalizzazione dei servizi culturali;</li> <li>▪ <b>#Amanotesa (10 milioni + 30 finanziati dalla componente M5C2.1 “Rigenerazione urbana”)</b>: incremento dell’offerta culturale nelle periferie per promuovere l’inclusione sociale (ad es., rimozione delle barriere architettoniche, sensoriali, culturali e cognitive d’accesso ai luoghi di cultura, supporto a famiglie e soggetti fragili).</li> </ul>	<p>La gran parte del Progetto <i>Caput Mundi</i> consiste nel restauro del patrimonio culturale e sarà seguito dalle Soprintendenze. Si tratta di investimenti pubblici che <b>non integrano aiuti di Stato</b>.</p> <p><b>Traguardi:</b></p> <p><b>T2-2022</b> Firma degli <b>accordi per i 6 progetti</b> tra MiTur e i beneficiari/enti attuatori.  L'elenco dei beneficiari/enti attuatori deve comprendere: Città di Roma Capitale, Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per l'area metropolitana di Roma (MIC), Parco archeologico del Colosseo, Parco archeologico dell'Appia Antica, Diocesi di Roma, Ministero del Turismo, Regione Lazio.  Prima del bando di gara devono essere stabiliti i criteri di selezione e di aggiudicazione e le specificità dei progetti, con le relative risorse.  L'aggiudicazione degli appalti ai progetti selezionati con gli inviti a presentare proposte concorrenziali deve essere conforme agli orientamenti tecnici sull'applicazione del principio "non arrecare un danno significativo" (2021/C58/01) mediante l'uso di un elenco di esclusione e il requisito di conformità alla normativa ambientale dell'UE e nazionale.</p> <p><b>T2-2024</b> Obiettivo: Almeno 200 siti culturali e turistici e 15 Parchi e giardini storici, la cui riqualificazione ha raggiunto, in media, il 50% dello stato di avanzamento lavori (SAL).</p> <p><b>Obiettivo</b></p> <p><b>T2-2026:</b> Almeno 200 siti culturali e turistici e 30 Parchi e giardini storici, riqualificazioni concluse.  L'investimento deve interessare interventi di riqualificazione in almeno <b>5 siti</b> archeologici/culturali per la linea di investimento "Patrimonio culturale di <b>Roma</b> per Next Generation EU"; almeno <b>125 siti</b> archeologici/culturali per "<b>Cammini giubilari</b>"; almeno <b>50 siti</b> archeologici/culturali per <b>#Lacittàcondivisa</b>; almeno <b>15 siti</b> archeologici/culturali per <b>#Mitingodiverde</b>; almeno <b>5 siti</b> archeologici/culturali per <b>#Roma 4.0</b>.</p>

INVESTIMENTO	RISORSE	OBBIETTIVO DELL'INTERVENTO	ULTERIORI ELEMENTI
			Per centrare l'obiettivo saranno necessari anche il completamento di tutti i progetti della linea di investimento #Amanotesa e disponibilità al pubblico dell'applicazione "CaputMundi - Roma4U". Si rinvia all' <a href="#">allegato alla decisione UE</a> (p. 200) sul PNRR

Agli investimenti sopra indicati si affianca la seguente previsione di riforma:

INVESTIMENTO	RISORSE	OBBIETTIVO DELL'INTERVENTO	ULTERIORI ELEMENTI
<b>Ordinamento delle professioni delle guide turistiche (M1C3-R.4.1-10)</b>	--	Dare, <b>nel rispetto dell'autonomia locale</b> , un ordinamento professionale alle guide turistiche e al loro ambito di appartenenza. La definizione dello <i>standard nazionale minimo non deve implicare la creazione di una nuova professione regolamentata</i> . La riforma deve prevedere formazione e aggiornamento professionale al fine di supportare meglio l'offerta. La riforma deve permettere l'acquisizione di una qualifica professionale univoca conforme a <i>standard</i> omogenei a livello nazionale, adottata con decreto ministeriale nell'ambito dell'intesa Stato Regioni.  Si rinvia all' <a href="#">allegato alla decisione UE</a> (p. 184) sul PNRR	Sono in corso di esame al Senato, presso la 10° Commissione i <b>disegni di legge AA.SS. 1921 e 2087</b> , sulla Disciplina della professione di guida turistica. Il 6 maggio 2021, in risposta all' <a href="#">interrogazione n. 3-02026</a> , il Ministro del turismo Garavaglia, ha sottolineato l'esigenza di rivedere la normativa dettata dall'articolo 3 della legge n. 97 del 2013, anche al fine di renderla pienamente operativa ed efficace, "anche prendendo in considerazione i disegni di legge n. 1921 (...) e n. 2087 (...) che (...) poss[on]o costituire una valida base di discussione e confronto per riformare la professione".  <b>T4-2023:</b> Definizione di uno <i>standard</i> nazionale per le guide turistiche.